

L'arte di Fabrizio Dusi in mostra al Monte Verità di Ascona

Pubblicato: Giovedì 1 Luglio 2021



L'estate di **Monte Verità** ad Ascona si apre **venerdì 2 luglio** alle **ore 18.30** con l'inaugurazione di un ampio progetto di **Fabrizio Dusi**, a cura di **Chiara Gatti**.

L'artista, che spazia dal linguaggio della scultura a quello del neon, è autore per l'occasione di un **nucleo importante di lavori *site-specific*** ispirati ai temi iconici **dell'ideale monteveritano del paradiso anarchico**. Neon, ceramiche e forme in alluminio punteggeranno alcuni spazi interni ed esterni con **parole-simbolo** – “LIBERI”, “ANARCHY”, “UTOPIA” – e **immagini evocative di un ritorno allo stato di natura**.

La mostra coinvolge sia gli **ambienti comuni dell'Hotel in stile Bauhaus** che il **giardino** antistante l'edificio, in un percorso artistico studiato ad hoc per Monte Verità.

Le opere rendono omaggio alla celebre **comunità di inizio Novecento** che abitò la collina dell'utopia, sognando di superare la tensione storica fra capitalismo e comunismo per un **ritorno alle origini dell'umanità e a un rapporto primigenio con la natura**.

Luogo di incontro di artisti, scrittori, filosofi, teosofi, poeti, danzatori votati a un unico connubio tra arte e cosmo, Monte Verità rappresenta un esperimento sociale che ha fatto la storia della contro-cultura europea del secolo scorso. Ai temi che caratterizzano questa straordinaria **epopea di libertà e anarchia**, a questo cenacolo multidisciplinare amato e indagato anche dal grande critico d'arte Harald Szeemann, **Fabrizio Dusi dedica un omaggio**, rievocandone motti, icone, immagini scolpite

nell'immaginario comune.

Filo conduttore del percorso è il **colore azzurro come rappresentazione visiva della natura cielo/acqua.**

Nel cuore del parco, la coppia ***Eva e Adamo***, **opera in acciaio** di 2 metri di altezza, **verniciata a fuoco azzurro**, cita il mood della **vita all'aperto** degli abitanti del luogo, la pratica del **nudismo** e i **bagni di sole**. La scultura é in dialogo con l'ampio **ciclo pittorico**, dalle dimensioni di un affresco, ***Giardino dell'Eden***, posto all'interno dell'Hotel nella sala Balint, una lunga narrazione di circa 7 metri che vedrà dipanarsi, sullo sfondo di un paesaggio vergine, **scene tipiche della vita della colonia, fra girotondi, danze** e con un rimando visivo al ***Chiaro mondo dei beati***, storico dipinto panoramico da poco restaurato e riallestito nel nuovo Padiglione Elisarion. Gli stessi soggetti decoreranno poi un grande **vaso di ceramica con decori d'oro al terzo fuoco** anch'esso ispirato al ***Giardino Ideale*** della sua ***Golden Age***.

All'ingresso dell'albergo la scritta "**LIBERI**" in **neon blu** evocherà l'utopia del **ritorno allo stato di natura** dei coloni giunti sul Monte Monescia (antico nome del Monte Verità) e nell'atrio al primo piano un altro grande **neon di luce azzurra a forma di sole** splendente, emblema di **energia** e di **rinascita** secondo l'iconografia anarchica del disco solare, accoglierà i visitatori. Celebrato nelle danze al sole, praticate dalla prima colonia vegetariana approdata sul Monte, il simbolo **del globo radiante** si colloca al centro della mostra personale di Dusi.

La scritta "**ANARCHY**" in **vetrofonìa** sarà posta sulla vetrata aperta verso la parete di roccia su cui si innesta l'edificio di Emil Fahrenkamp, mentre lungo la galleria von der Heydt scorrerà la parola "**UTOPIA**" in **ceramica dorata al terzo fuoco** accanto a **personaggi stilizzati** nello stile essenziale e insieme pop dell'artista.

Al termine della mostra **due installazioni**, donate dall'artista, **rimarranno patrimonio della Fondazione Monte Verità.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it